

GALLIPOLI Reintegrato in Consiglio, Fasano chiederà il risarcimento danni

«Ho difeso i miei diritti Sono soddisfatto ma pure amareggiato»

Lo sfogo: «Il prefetto sotto accusa»

di Antonella MARGARITO

«Vorrei chiedere scusa al sindaco Minerva perché ora dovrò sopportarmi in consiglio comunale e sicuramente per lui sarà un fastidio». Un pizzico di ironia, grande soddisfazione, ma anche tanta amarezza: con questi ingredienti Flavio Fasano, ex candidato sindaco ed ora consigliere comunale di Gallipoli Futura, ha condotto il suo commento sul suo reintegro in Consiglio comunale ad opera del tribunale civile di Lecce, a cui lo stesso Fasano si era rivolto dopo la sospensione del prefetto, decisa in base alla Legge Severino. Il giudice Piera Portaluri ha parlato di «accoglimento totale del ricorso».

«Questa vittoria ci lascia pieni d'amarezza - ha detto Flavio Fasano - e piuttosto inquieti: noi non abbiamo fatto altro che affermare i nostri diritti, e l'amarezza è nei confronti di



L'altro ricorso

A settembre il Tar deciderà se annullare il primo Consiglio

Il primo Consiglio comunale a cui Fasano non ha preso parte

quelle istituzioni che di per sé dovrebbe difendere tali diritti, e qui sotto accusa è il prefetto per il quale intravedo un abuso d'ufficio». Lo dice forte e chiaro, Flavio Fasano, mentre sottolinea che ora partirà anche un'azione di richiesta di risarcimento danni alla Prefettura. «Siamo stati costretti a ricorrere all'autorità giudiziaria per affermare un principio che

non doveva assolutamente essere violato. Che senso ha - si chiede Fasano - non far sedere all'assise comunale colui che ha avuto un buon 49% di preferenze da parte dei cittadini? Io sono stato dichiarato eleggibile, e questo il prefetto lo sa. Malgrado ciò, ho subito una campagna elettorale il cui unico argomento sembrava essere: «Se lo eleggete non potrà



fare il sindaco». Una campagna elettorale tutta incentrata sulla mia vicenda giudiziaria, anche se ho più volte spiegato che la legge Severino non riguarda il mio caso».

Il giudice Portaluri ha parlato di «intempestività del decreto prefettizio», e proprio su questa frase si concentra Fasano. «Sono stato sospeso prima ancora che avessi la pienezza dei poteri. Il prefetto Palomba non ha atteso la convalida degli eletti e al sindaco Minerva non è sembrato vero: ha mandato l'invito al primo consiglio comunale a tutti tranne che al cattivo, avallato anche dagli uffici e in sintonia con il prefetto che, a mio parere, ha violato la norma per cui la sospensione può arrivare solo dopo che venga assunta la carica. Qui si è aperta una falla enorme». Fasano ha detto anche di attendere l'esito del ricorso al Tar per l'annullamento di quel consiglio comunale, che verrà discusso i primi di settembre.

leri in una conferenza stampa Flavio Fasano ha commentato la decisione del tribunale civile di Lecce di riammetterlo in consiglio comunale, dopo la sospensione decisa dal prefetto Palomba

GALLIPOLI

Ubriaco cerca di rubare il camion dei rifiuti

● Dopo aver bevuto qualche bicchiere di troppo, si è allontanato da casa tentando di rubare un camion dei rifiuti. Bloccato dagli agenti, avrebbe opposto resistenza, costringendo i poliziotti ad ammanettarlo e portarlo in commissariato. Alba movimentata per i poliziotti di Gallipoli, che hanno denunciato a piede libero L.M., cittadino marocchino da anni residente in Italia, con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale, interruzione di pubblico servizio, tentato furto e ubriachezza.

I fatti si sono svolti intorno alle 6.15 di ieri. Gli agenti sono intervenuti in corso Capo di Leuca, all'angolo con via Kennedy, dove era stata segnalata una persona che stava cercando di entrare nel furgone della spazzatura. All'arrivo del dipendente incaricato del servizio di raccolta, si è piazzato tra la strada e il mezzo, impedendogli di salire sul furgone. Il tutto è avvenuto con schiamazzi e urla, sentite dai residenti, e creando non pochi problemi alla circolazione stradale. L'arrivo della pattuglia ha riportato la calma: ma la reazione dell'uomo alla vista degli agenti è stata violenta. Il marocchino non voleva evidentemente calmarsi, e così i poliziotti sono stati costretti ad ammanettarlo.



Il commissariato di Gallipoli

In commissariato, l'uomo ha mostrato la patente ma non il permesso di soggiorno, di cui pure è in possesso: da un accertamento nella banca dati, è emersa l'esistenza di un permesso a tempo indeterminato. La spiegazione ai fatti dei minuti precedenti è stata data dalla convivente dell'uomo: dopo aver bevuto troppa birra, si è allontanato dalla casa in cui passavano le vacanze senza alcuna spiegazione. L'uomo, come detto, è stato denunciato.

LA SUMMER SCHOOL

Nel parco Otranto-Leuca e Bosco di Tricase dal 28 agosto al 4 settembre l'originale scuola promossa da Espèro

Gli antichi mestieri tornano a vivere tra incontri e scambi

Dieci Comuni e circa 80 persone coinvolte da "Le mani che sanno", alla sua V edizione

di Donato NUZZACI

Una settimana intensa di incontri e scambi di saperi legati agli antichi mestieri. «Le mani che sanno» è il titolo della V edizione della «Summer School di Arti performative e community care, promossa per una settimana (dal 28 agosto al 4 settembre) da Espèro "spinoff" dell'Università del Salento - impegnata nella ricerca applicata in campo formativo, sviluppo di comunità e innovazione sociale -, e punta tutto sulle arti, mestieri e innovazione sociale, coinvolgendo diverse comunità nel cuore del Salento.

Sono dieci i comuni che ospiteranno in una settimana, gli allievi iscritti della «summer school» per un totale di 80 persone coinvolte tra testimoni locali, esperti invitati, performer e operatori (video e foto) nelle diverse tappe e 18 docenti universitari (pedagogisti, sociologi e psicologici) provenienti da università della Valle d'Aosta,

Venezia, Siena, Firenze, Roma-Tre, Cnr Roma, Foggia, Napoli, Lecce e Cnr Lecce.

Le mani che sanno, il loro fare sapiente, paziente, trasformativo e creativo: è questo il filo rosso che legherà tutte le attività previste sul fronte dell'arte, l'olio, la pietra, il ferro, la festa e la musica, il tessere. Settori che saranno la «materia di applicazione» di molte e differenti e interessanti «mani» di chi vive nel Salento. Ortelle, Vignacastri, Salve, Morciano di Leuca, Melpignano, Spongano, Cursi, Poggiardo, Alessano, Patù, saranno i luoghi dell'incontro e dello scambio.

«Ogni anno da cinque anni - spiega il professor Salvatore Co-

L'inaugurazione

Sabato ad Andrano la presentazione. Le attività iniziano domenica

Il pubblico dei vari eventi in una delle scorse edizioni della summer school

lazzo, responsabile scientifico della Scuola, affiancato dalla coordinatrice Ada Manfreda - si realizza questa «scuola» singolare che rappresenta il momento conclusivo di un'attività di ricerca sociale e di attivazione comunitaria che viene condotta lungo tutto l'anno dal team di ricercatori universitari afferenti alla cattedra di Pedagogia sperimentale e della spin off Espèro, presso alcune comunità salentine, facenti parte del territorio del Parco Naturale Regionale Costa Otranto-Leuca e Bosco di Tricase, del Capo di Leuca e della Grecia Salentina. È sui generis perché non ha nulla di frontale e di chiuso in un'aula: è un'esperienza residenziale,

per la quale i partecipanti vivono una full immersion in uno specifico contesto socio-culturale, per approfondire, elaborare e rilanciare un focus tematico, tra quelli emersi nella ricerca».

Si parte da Andrano il 27 agosto con un primo incontro presso palazzo Spinola-Caracciolo, con la presentazione della Summer School. Il giorno successivo ci si sposterà ad Ortelle, Spongano e Vignacastri, per la giornata inaugurale della Scuola dal titolo «Perizia artigiana nell'arte». A Salve, il 29 agosto si discuterà su «La perizia artigiana legata alla coltivazione dell'olivo e all'estrazione dell'olio» con un seminario alle ore 18 a cui interverrà anche il

giornalista Massimo Melillo che parlerà del libro di Rina Durante «L'oro del Salento. Per una storia sociale dell'olio d'oliva in terra d'Otranto dalle origini alla Dop (Lecce, 2005)». Il 30 agosto a Melpignano e Cursi, spazio alla pietra leccese: «La perizia artigiana legata alla estrazione della pietra leccese e alla sua lavorazione», il 31 agosto a Poggiardo e Vaste «La perizia artigiana dei lavoratori del

Le materie

Tanti i saperi condivisi: dalla coltivazione dell'olivo alla lavorazione del ferro

ferro», il 1 settembre ad Alessano e Montesardo «Gli artigiani della festa. Liuteria e luminarie». Per poi proseguire a Vignacastri e Ortelle, 2 settembre su «La dimensione artigianale del teatro e il teatro di comunità» e il giorno successivo a Patù «Le sapienti mani delle donne». Si chiude ad Ortelle il 4 settembre con una performance di restituzione: «Le mani che sanno». La summer school è patrocinata dalla Provincia di Lecce, Regione Puglia assessorato Industria Turistica e Culturale, Associazione Borghi Autentici d'Italia, Comune di Ortelle, Parco naturale regionale costa Otranto-Leuca e del Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello.



LA SUMMER SCHOOL

Nel parco Otranto-Leuca e Bosco di Tricase dal 28 agosto al 4 settembre l'originale scuola promossa da Espéro

Gli antichi mestieri tornano a vivere tra incontri e scambi

Dieci Comuni e circa 80 persone coinvolte da "Le mani che sanno", alla sua V edizione

di **Donato NUZZACI**

Una settimana intensa di incontri e scambi di saperi legati agli antichi mestieri. "Le mani che sanno" è il titolo della V edizione della 'Summer School di Arti performative e community care, promossa per una settimana (dal 28 agosto al 4 settembre) da Espéro "spinoff" dell'Università del Salento - impegnata nella ricerca applicata in campo formativo, sviluppo di comunità e innovazione sociale -, e punta tutto sulle arti, mestieri e innovazione sociale, coinvolgendo diverse comunità nel cuore del Salento.

Sono dieci i comuni che ospiteranno in una settimana, gli allievi iscritti della "summer school" per un totale di 80 persone coinvolte tra testimoni locali, esperti invitati, performer e operatori (video e foto) nelle diverse tappe e 18 docenti universitari (pedagogisti, sociologi e psicologici) provenienti da università della Valle d'Aosta,

Venezia, Siena, Firenze, Roma-Tre, Cnr Roma, Foggia, Napoli, Lecce e Cnr Lecce.

Le mani che sanno, il loro fare sapiente, paziente, trasformativo e creativo: è questo il filo rosso che legherà tutte le attività previste sul fronte dell'arte, l'olio, la pietra, il ferro, la festa e la musica, il tessere. Settori che saranno la "materia di applicazione" di molte e differenti e

interessanti 'mani' di chi vive nel Salento. Ortelle, Vignacastri, Salve, Morciano di Leuca, Melpignano, Spongano, Cursi, Poggiardo, Alessano, Patù, saranno i luoghi dell'incontro e dello scambio.

«Ogni anno da cinque anni - spiega il professor Salvatore Co-

L'inaugurazione

Sabato ad Andrano la presentazione. Le attività iniziano domenica

lazzo, responsabile scientifico della Scuola, affiancato dalla coordinatrice Ada Manfreda - si realizza questa 'scuola' singolare che rappresenta il momento conclusivo di un'attività di ricerca sociale e di attivazione comunitaria che viene condotta lungo tutto l'anno dal team di ricercatori universitari afferenti alla cattedra di Pedagogia sperimentale e della spin off Espéro, presso alcune comunità salentine, facenti parte del territorio del Parco Naturale Regionale Costa Otranto-Leuca e Bosco di Tricase, del Capo di Leuca e della Grecia Salentina. È sui generis perché non ha nulla di frontale e di chiuso in un'aula: è un'esperienza residenziale,

per la quale i partecipanti vivono una full immersion in uno specifico contesto socio-cultura-

le, per approfondire, elaborare e rilanciare un focus tematico, tra quelli emersi nella ricerca».

Si parte da Andrano il 27 agosto con un primo incontro presso palazzo Spinola-Caracciolo, con la presentazione della Summer School. Il giorno successivo ci si sposterà ad Ortelle, Spongano e Vignacastri, per la giornata inaugurale della Scuola dal titolo "Perizia artigiana nell'arte". A Salve, il 29 agosto si discuterà su "La perizia artigiana legata alla coltivazione dell'olivo e all'estrazione dell'olio" con un seminario alle ore 18 a cui interverrà anche il

giornalista Massimo Melillo che parlerà del libro di Rina Durante "L'oro del Salento. Per una storia sociale dell'olio d'oliva in terra d'Otranto dalle origini alla Dop (Lecce, 2005)". Il 30 agosto a Melpignano e Cursi, spazio alla pietra leccese: "La perizia artigiana legata alla estrazione della pietra leccese e alla sua lavorazione", il 31 agosto a Poggiardo e Vaste "La perizia artigiana dei lavoratori del

Le materie

Tanti i saperi condivisi: dalla coltivazione dell'olivo alla lavorazione del ferro

ferro", il 1 settembre ad Alessano e Montesardo "Gli artigiani



Il pubblico dei vari eventi in una delle scorse edizioni della summer school



della festa. Liuteria e luminarie". Per poi proseguire a Vignacastri e Ortelle, 2 settembre su "La dimensione artigianale del teatro e il teatro di comunità" e il giorno successivo a Patù "Le sapienti mani delle donne". Si chiude ad Ortelle il 4 settembre con una performance di restituzione: "Le mani che sanno". La summer school è patrocinata dalla Provincia di Lecce, Regione Puglia assessorato Industria Turistica e Culturale, Associazione Borghi Autentici d'Italia, Comune di Ortelle, Parco naturale regionale costa Otranto-Leuca e del Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello.

